

ENTANGLED

Ambito interessato dalla strategia

Comune di Cinisello Balsamo - Sud Est (Rione CROCETTA e adiacente Nuovo Quartiere Residenziale su assi viabilistici Via Lincoln e Viale Matteotti)

Individuazione delle popolazioni target

La popolazione target è rappresentata da tutti gli abitanti dell'area bersaglio, con un focus specifico sui giovani in formazione, famiglie, anziani. Questi ultimi, oltre che beneficiari del cambiamento che deriverà dalla riorganizzazione degli spazi e dei servizi, verranno coinvolti nei processi di cambiamento sin dall'avvio, perché possano esserne protagonisti e quindi leve per accompagnare la strategia e renderla sostenibile nel tempo.

Entangled parte dalla Scuola (il più importante presidio pubblico del rione Crocetta) e dai limiti strutturali che, nell'area bersaglio, è chiamata spesso ad affrontare, costringendola a limitare l'interazione con la comunità che la ospita. Questo ostacola, dal punto di vista educativo e della formazione, sia lo sviluppo di competenze e conoscenze (fattori protettivi) da parte dei giovani cittadini, sia la nascita di relazioni sociali e scambi virtuosi per l'intera comunità. Nasce in questa cornice il bisogno di trovare un equilibrio tra il mantenimento di servizi essenziali di prossimità che nel tempo hanno contribuito a chiudere il quartiere in se stesso, e la creazione di strutture e infrastrutture (anche delocalizzate) che creino connessioni e relazioni con un ambiente relazionale più ricco ed esteso. Altro elemento su cui si intende fare leva è l'alta percentuale di famiglie e bambini stranieri presenti nell'isola della Crocetta. Questi sono e a pieno titolo possono diventare una potenziale risorsa anche per il resto della città.

La mancanza di un forte punto di riferimento per l'informazione, l'integrazione sul territorio, la formazione e l'incontro tra i cittadini (l'offerta presente in città risulta spesso fisicamente troppo lontana per anziani, giovani e famiglie), è una delle criticità maggiormente segnalate dai residenti.

Un elemento che ha convinto a chiamare a raccolta istituzioni, terzo settore e cittadini, partendo proprio dagli "abitanti" della scuola: gli insegnanti, le famiglie e i bambini. L'idea è muovere i primi passi verso la creazione di un hub, uno snodo delocalizzato, per l'informazione, l'integrazione e la formazione dei cittadini, giocando sul concetto di scuola aperta, la sera come d'estate, facendo leva sulla creazione di uno spazio per la formazione continua che diventi luogo di incontro tra genitori, giovani e adulti del quartiere. Una infrastruttura di welfare leggero, che sfrutta la presenza fisica importante sul territorio, e che può accogliere e aprirsi alla dimensione della comunità educante, comprendendo una rete fitta di attori sociali. Al riguardo è opportuno rilevare che nell'idea di "scuola" sopra descritta rientra a pieno titolo anche l'asilo nido che consente alle famiglie più giovani di trovare momenti di socialità, confronto, aggregazione.

In tal senso appare utile mettere in atto strategie funzionali a creare una cerniera sociale tra i cittadini storicamente residenti e i nuovi cittadini, lavorando con gli inquilini SAP di via Friuli e gli abitanti dei grandi complessi residenziali di viale Romagna, già proiettati verso i nuovi abitanti delle aree di trasformazione del PGT vigente limitrofe al contesto interessato.

Tutti saranno chiamati, attraverso i processi partecipati previsti nelle azioni immateriali, ad accompagnare le trasformazioni urbanistiche di recente realizzazione o in arrivo. Lo scopo è quello di impedire possibili conflitti, frantumazioni, indebolimento e dispersione di risorse, con azioni fin da subito volte a rendere la cittadinanza attiva e consapevole, che percepisca lo spazio "sotto casa" come spazio proprio, che può essere abitato e curato.

Un ruolo importante è rappresentato dai volontari e i professionisti che hanno sostenuto e sostengono l'associazionismo o le altre istituzioni impegnate da sempre su questo territorio.

La città di Cinisello Balsamo è da sempre stata caratterizzata da movimenti più o meno organizzati nati dal desiderio e dalla responsabilità civile di persone che, raggruppandosi in forme diverse, rispondono ai bisogni emergenti e che, nel periodo di emergenza sanitaria, hanno spesso dato un'ulteriore prova di resilienza modificando, a volte radicalmente e in tempi brevi, il loro modo di rapportarsi con le persone e le istituzioni. L'Amministrazione Pubblica e in particolare il Settore Sociale ha negli anni costruito azioni e progetti di

sviluppo di comunità, diventando punto di riferimento, snodo e stimolo per le organizzazioni e assumendo sempre più il ruolo di governance delle reti, facilitando le interconnessioni e la loro crescita.

In particolare, proprio nell'isola di Crocetta, nel 2018 è stata inaugurata la Casa della Cittadinanza, una delle azioni realizzate con il progetto "Rigenerazione urbana nel Nord Milano" nell'ambito del Bando Periferie con finanziamento ministeriale.

La Casa della Cittadinanza nasce dall'idea di creare uno spazio di collaborazione e condivisione tra i cittadini con l'obiettivo di rafforzare i sistemi di relazione sociale, coinvolgendoli nella progettazione dello spazio stesso, raccogliendo le loro idee e suggestioni, indipendentemente da età, cultura, genere per incontrare bisogni e attivare risorse. A questo scopo è stata costruita una rete e sono state rafforzate relazioni con associazioni, gruppi informali, cooperative e realtà culturali e sociali.

Un'analisi puntuale del tessuto associativo del quartiere evidenzia tuttavia una scarsa presenza di associazionismo artistico e culturale, con una bassa offerta culturale soprattutto per gli adulti. Si registra invece, fortunatamente, una forte e storica presenza dell'associazionismo sportivo, che ha sede o insiste sull'Isola, capace nel tempo di affrontare le sfide della inclusione e integrazione culturale.

L'associazionismo presente fa oggettivamente fatica a porsi come corpo intermedio e/o di mediazione tra le istanze e i bisogni dei cittadini residenti e l'Amministrazione. Questo ruolo è stato assunto in alcuni momenti dai comitati di quartiere su problematiche specifiche, nati spontaneamente ma limitati dallo scopo specifico e comunque mai formalizzati. Un elemento di debolezza quindi ancora non superato dal tessuto sociale organizzato nell'isola della Crocetta è la forte centratura e focalizzazione sui "problemi di Crocetta", contribuendo a confermare e anche a far crescere il senso di abbandono e isolamento da parte delle istituzioni. Negli ultimi anni le occasioni di confronto e scambio con le altre associazioni della città sono state sempre più ridotte, anche a causa di un generale impoverimento (mortalità dell'associazionismo) e "invecchiamento" (poco ricambio) del tessuto associativo cittadino.

La mancanza di una relazione virtuosa tra l'associazionismo di quartiere e il resto della città, del confronto e delle interazioni, rischia di alimentare ulteriormente lo stigma dell'isola della Crocetta, soprattutto nei suoi abitanti. La costituzione di tavoli di lavoro tematici, all'interno dei laboratori di quartiere, ha proprio l'obiettivo di ricucire lo strappo tra l'Isola della Crocetta e il resto della città, facendo leva sul continuo e costante confronto con il tessuto associazionistico cittadino. Grazie a questo approccio sarà possibile coinvolgere stabilmente tra i 15 e i 25 stakeholder territoriali.

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area

Crocetta, quartiere compreso tra 3 grandi arterie viabilistiche (A4, A52, SS36) è un territorio urbano in cui è presente la più alta densità abitativa della città (29000 ab/kmq circa) ed è caratterizzato da carenza di spazi pubblici aperti, nonché da un'edilizia residenziale quasi totalmente privata.

L'edificazione massiva ha avuto luogo a discapito degli spazi verdi e di relazione, unitamente a carenze strutturali di collegamento tra le diverse zone contigue. La permanenza media dei nuovi nuclei famigliari (a maggioranza di origine straniera) è di circa 5 anni. Questo ultimo dato si ritiene sia tra gli elementi principali che hanno avuto un impatto negativo sulla coesione sociale nel rione.

La struttura edilizia, ampiamente parcellizzata, carente di spazi adeguati alla convivenza e all'inclusione sociale, il deperimento materiale dei manufatti, l'assenza di economia di quartiere intesa come commercio di vicinato, hanno portato a accentuare il senso di isolamento. Di contro l'alta concentrazione di servizi pubblici nel comparto urbanistico non ha portato nel tempo gli effetti sperati di miglioramento del senso di comunità. La fuga dal quartiere è ed è rimasta una prassi costante nel tempo. Tuttavia, alcuni di questi servizi, come la Casa della Cittadinanza e, soprattutto, la scuola Montessori pubblica, sono riusciti negli ultimi anni ad invertire questa tendenza, dimostrandosi capaci di attrarre realtà e cittadini esterni al quartiere.

La prossimità dei servizi pubblici ha contribuito a contenere le tensioni sociali derivanti dal forte stress migratorio, dall'opprimente conformazione urbanistica, dal degrado visibile soprattutto in stabili privati e dalla sofferenza per i pochi spazi a verde pubblico. Sin dai primi interventi è parso chiaro che per superare il limite urbanistico dell'Isola – schiacciato tra due arterie stradali, esposto a inquinamento acustico e ambientale e quindi isolato dal resto della città – era necessario intervenire con azioni significative dal punto di vista strutturale e urbanistico.

In questo scenario, il primo importante intervento recentemente completato è la copertura con galleria antifonica sull'A4 e la realizzazione di una piazza pubblica sopraelevata (oggetto tra l'altro di un'attività di progettazione partecipata che ha coinvolto i cittadini e le scuole), che rispondono sia all'esigenza di riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, che alla connessione dell'isola di Crocetta con l'area a nord e il

parco Caldara, fuori dal perimetro ristretto del rione.

Inoltre in tema di migliori connessioni tra gli ambiti urbani e nell'ottica di garantire un riequilibrio della dotazione di servizi locali, si evidenziano gli interventi di rafforzamento della rete di mobilità dolce, anche attraverso la realizzazione delle due parallele ciclopedonali previste a scavalco della SS36/SP5. In questa direzione sarebbe auspicabile in futuro che possa trovare attuazione il progetto di interrimento della SP5, che consentirebbe la riqualificazione e la piena connessione di parti urbane che oggi soffrono per la presenza di questa barriera.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico è opportuno evidenziare i progetti di implementazione delle linee di Metropolitana Milanese, che prevede la realizzazione di tre fermate della linea 5 e una della linea 1 sul territorio di Cinisello Balsamo. L'intero ambito di intervento è caratterizzato da una scarsa presenza di servizi abitativi pubblici e da un tessuto residenziale sostanzialmente privato con un'alta prevalenza di offerta di alloggi in affitto a libero mercato e da una consistente presenza di immobili di cooperativa, i cui alloggi (proprietà indivisa) vengono assegnati in godimento.

L'unico edificio pubblico di edilizia residenziale è il caseggiato di via Friuli 3, fino al 2022 di proprietà di INPS, gestito da Aler Milano e destinato a Servizi Abitativi Pubblici. L'immobile, costruito negli anni 60, è composto da 135 alloggi (pari a poco più del 10% dell'intero patrimonio residenziale pubblico) ed è stato oggetto di un lungo contenzioso tra Aler e Inps, che ha comportato per molti anni una difficoltosa e molto carente manutenzione dello stabile e una sottrazione al territorio di una risorsa di edilizia residenziale pubblica, peraltro già scarsa nella zona. L'individuazione di questo stabile come oggetto di intervento all'interno della strategia Entangled, ha innescato il virtuoso processo che ha portato all'acquisizione dell'immobile da parte di Aler, garantendone il pieno e continuativo a utilizzo come SAP.

Al netto del complesso di via Friuli, lo stock residenziale è esclusivamente privato ed è interessato da un forte ricambio della popolazione insediata, legato a una crescita costante di popolazione straniera che ha sostituito molti degli abitanti storici. Questo processo ha contribuito a un crollo dei valori immobiliari e ha incoraggiato fenomeni di illegalità legati alle situazioni di clandestinità, sovraffollamento, subaffitto e di utilizzo di spazi impropriamente impiegati per uso abitativo. Inoltre si è riscontrata una crescente morosità condominiale e difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui, con conseguenti pignoramenti; infine la mancata manutenzione ha favorito il degrado e il deprezzamento degli immobili.

L'analisi della distribuzione dei contributi affitto erogati nel 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, evidenzia come in quest'area si concentrino le situazioni di maggiore fragilità.

Altri due aspetti contrassegnano l'abitare dell'isola Crocetta: la percezione da parte degli abitanti del proprio quartiere come generalmente insicuro, anche se probabilmente alimentata più dalle preoccupazioni legate alle condizioni fisiche e sociali del quartiere (conflittualità tra vecchi e nuovi abitanti) e da episodi di mancato rispetto delle regole di convivenza civile piuttosto che da veri e propri fenomeni di grave illegalità o criminalità organizzata. Inoltre, la scarsa presenza di negozi di vicinato costituisce un elemento che aumenta il senso di estraneazione dal resto della città, soprattutto nella popolazione più anziana.

Strategia di sviluppo: gli obiettivi

In sede di stesura della strategia definitiva sono stati scelti dei codici identificativi per le diverse azioni: le azioni materiali sono definite con l'acronimo AM (AM 1 per l'azione materiale 1; AM 2 per l'azione materiale 2; ecc.) e le azioni immateriali con l'acronimo AI (AI 6 per l'azione immateriale 6 e AI 7 per l'azione immateriale 7). Tale distinzione ha l'obiettivo di esemplificare i processi, soprattutto dal punto di vista comunicativo verso tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, si è scelto di riunire le azioni immateriali (AI) in due macro-azioni ("AI 6 – Governance" e "AI 7 – Laboratori di Quartiere Entangled"). Se l'azione immateriale 6 consiste nella parte di governo della strategia, l'azione immateriale 7 (suddivisa in AI 7.a e AI 7.b) comprende tutti i processi partecipativi, sociali ed educativi che coinvolgono direttamente gli abitanti del quartiere. Queste ultime sono raggruppate in sotto-azioni corrispondenti ai temi chiave del progetto: Abitare, Scuola e Territorio.

L'Area Bersaglio sarà oggetto di interventi che se da una parte puntano a rinnovare e ottimizzare spazi e servizi pubblici, dall'altra dovranno rompere schemi e abitudini, che nel tempo hanno contribuito a "fare ghetto", creando letteralmente nuove traiettorie e nuovi spazi urbani.

Con riferimento al DIS (approvato con DGR 1818/2019) si sottolinea come questa strategia tocchi trasversalmente tutti e cinque gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile facendo leva sulla integrazione tra le politiche pubbliche e l'azione del privato.

La copertura fonoassorbente sulla A4 e la creazione di una nuova piazza, oltre a creare un ponte da e verso l'isola della Crocetta, mette in collegamento due aree che, grazie alla strategia individuata, potranno beneficiare reciprocamente delle risorse di cui dispongono e/o disporranno.

L'arrivo delle MM 1 e MM 5 avrà un significativo impatto sul comparto e forse anche di più sull'intera città (Ambito Urbano), per questo deve essere oggetto di attenta pianificazione urbanistica affinché:

- la trasformazione di questa parte della città crei continuità (una "cerniera") con l'area urbana consolidata
- possa impedire la nascita di nuove "periferie"
- possa sostenere la rigenerazione e lo sviluppo previsto dalla presente strategia per ricucire lo "strappo" con le aree limitrofe ed evitare l'aggravarsi delle già presenti disuguaglianze sociali, economiche e di qualità dell'abitare;
- diventi occasione per rompere lo storico isolamento della Crocetta, contrastato negli ultimi 20 anni con interventi sociali innovativi (ma solo immateriali) che, seppur significativi, perdevano forza ed efficacia di fronte a evidenti limiti urbanistici e architettonici.

La strategia quindi mira a creare "nuove traiettorie della mobilità sociale e culturale" tra l'isola della Crocetta, gli ambiti di trasformazione adiacenti, il resto della città e viceversa.

L'idea è che l'isola della Crocetta si possa caratterizzare come hub di servizi innovativi e di eccellenza del nuovo quartiere che nascerà a est della città.

L'arrivo della metropolitana M5 e M1, insieme alla riconversione di grandi aree ex industriali del comparto limitrofo, porterà di fatto alla nascita di un nuovo quartiere che avrà un impatto demografico tra i più importanti (forse il più importante) negli ultimi 30 anni di vita della città.

Questo processo di trasformazione è visto come una grande opportunità di sviluppo e crescita per la città, ma anche come un "laboratorio" per la transizione verso un modello di sviluppo e crescita della città sostenibile e inclusivo, che può trascinare con sé alcune trasformazioni, soprattutto nella rete dei servizi, anche nel resto della città.

Attori del cambiamento saranno i cittadini stessi, guidati da una riqualificazione e "risignificazione" degli spazi pubblici colpiti dalla strategia. Per questo sarà necessario spiazzare e disorientare spingendo i cittadini e le realtà del quartiere ad accompagnare lo sforzo creativo volto a cambiare percezioni, assetti, abitudini e direttrici della mobilità interna ed esterna.

Creare nuove direzioni verso l'esterno, con lo "spostamento di funzioni", costringe letteralmente a mettersi in relazione e uscire dall'isolamento.

Riqualificare spazi e servizi pubblici di prossimità, puntando sulla valorizzazione delle eccellenze attrae dall'esterno e crea movimento verso l'interno.

Obiettivi

Obiettivi generali

- rompere l'isolamento creando "nuove traiettorie della mobilità sociale e culturale" tra l'Isola della Crocetta, gli ambiti di trasformazione adiacenti, il resto della città e viceversa, sviluppando servizi attrattivi e di qualità che possano caratterizzare l'area e renderla riconoscibile dall'esterno come punto di riferimento per la sua potenzialità innovativa;
- innescare nuovi processi virtuosi di coesione, integrazione e inclusione sociale attraverso il rafforzamento (nell'ottica di una maggiore accessibilità) di alcuni servizi d'eccellenza già presenti e la sperimentazione di nuovi hub culturali territoriali. L'ampliamento, la ridefinizione e ri-distribuzione delle funzioni che consentiranno di creare nuovi spazi per il coinvolgimento attivo dei cittadini nella coprogettazione di nuovi percorsi per vivere e abitare nell'ottica della "città dei 15 minuti, inclusiva e sostenibile";
- governare lo sviluppo, "accompagnando" con azioni di riqualificazione e coinvolgimento degli abitanti gli interventi strutturali già previsti per i prossimi anni, facendo in modo che questi non generino ulteriori condizioni di fragilità, ma si trasformino in reali opportunità per il quartiere di uscire dall'isolamento.

Obiettivi specifici

- aumentare il benessere abitativo e prevenire al contempo le conflittualità che potrebbero emergere da un ulteriore aumento della densità abitativa in concomitanza con gli interventi infrastrutturali pianificati;
- potenziare le strutture scolastiche/educative, in modo da renderle maggiormente accessibili e trasformarle in punti di riferimento sul piano della relazione sociale e della formazione/sviluppo di competenze;
- garantire la fruizione dell'offerta ad una popolazione più ampia nonché l'integrazione e armonizzazione dei servizi sociosanitari e socioassistenziali nel perimetro considerato;
- favorire la mobilitazione dei cittadini (nuove traiettorie degli spostamenti) e la forte interconnessione e scambio tra l'Isola e le aree limitrofe;
- creare opportunità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di conoscenza quale fattore protettivo,

motore di coesione sociale, superando l'approccio di pianificazione di servizi per target d'età;

- riorganizzare i servizi e delocalizzare alcune funzioni per accompagnare la ricucitura del tessuto urbano sfregiato dalle arterie viabilistiche, che ostacola l'attivazione di connessioni necessarie allo sviluppo armonico e sostenibile di un territorio;
- migliorare e mantenere i servizi essenziali in prossimità, perché compensino la delocalizzazione di quelle funzioni che facilitano le connessioni oltre le barriere viabilistiche.

ABITARE

In coerenza con l'impalcato disegnato dalla l.r. 16/2016, il Comune di Cinisello Balsamo ha, già da alcuni anni, ridefinito il quadro di riferimento gestionale, inserendo le Politiche Abitative dentro il più ampio contesto del Sistema Sociale Generativo, dando luogo ad una struttura completamente pubblica "Agenzia per la Casa", e costruendo e mettendo in opera un set di strumenti per rispondere in modo integrato ai diversi bisogni.

Il modello si basa sulla promozione di interventi di supporto/accompagnamento delle persone all'accesso e al mantenimento di un alloggio pubblico e privato, e per fare ciò, accanto alla tradizionale assegnazione di un alloggio pubblico, vengono applicate, sperimentate ed esplorate altre misure orientate verso il mercato della locazione privata, adottando interventi ed incentivi diretti ai locatori e ai locatari, promuovendo nel contempo azioni di sensibilizzazione sociale sul tema della sostenibilità abitativa, in un'ottica di diversificazione dell'offerta e delle tipologie di sostegno in funzione delle differenti aree di bisogno.

In quest'ottica le azioni con cui intervenire nell'area bersaglio si concentreranno sul consolidamento dei Servizi Abitativi Pubblici, attraverso un intervento integrato di azioni materiali ed immateriali nello stabile di via Friuli 3, la promozione di un sistema di offerta di locazione calmierata attraverso la diffusione di contratti a canone concordato e l'avvio di un Patto Locale di Sicurezza Urbana.

Riqualificazione di via Friuli 3

L'individuazione di questo stabile come oggetto di intervento all'interno della strategia Entangled, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma con Aler Milano, ha innescato il virtuoso processo che ha portato all'acquisizione nel 2022 dell'immobile di proprietà di INPS da parte di Aler, garantendone così il pieno e continuativo utilizzo come SAP.

Il modello operativo delineato all'interno della strategia è frutto di quanto sperimentato negli ultimi 20 anni in diversi contesti cittadini, dal progetto di comunità "Partecincque" passando per i progetti di riqualificazione urbana Urban e i Contratti di Quartiere sino ai più recenti progetti regionali "Laboratori Sociali di Quartiere". In partenariato con Aler Milano, sarà realizzato un intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'immobile (AM 1) in parallelo con azioni sociali, tese a sollecitare l'avvio di processi di coesione e a promuovere percorsi di partecipazione degli inquilini, non solo in attività finalizzate al miglioramento della vivibilità nel proprio caseggiato, ma anche in attività legate alla vita del quartiere, in relazione con gli altri servizi presenti nel territorio e viceversa, in particolare con il Centro Anziani e Casa della Cittadinanza.

Nello specifico le azioni, rivolte ai singoli e alla collettività, saranno tese a promuovere la corresponsabilità degli inquilini, l'autogestione di alcuni servizi all'interno dello stabile, la prevenzione delle morosità incolpevoli e la costruzione di interventi individualizzati di supporto per la fuoriuscita dalla condizione di temporanea difficoltà economica, anche attraverso l'attivazione di percorsi formativi e/o borse lavoro, eventualmente ricollegabili al progetto HubOut. Si tratta quindi di un intervento abitativo che valorizzi l'esistente (riqualificazione materiale) in risposta ad un bisogno espresso da una parte della cittadinanza vulnerabile da un punto di vista economico, non sottovalutando il capitale sociale che si trasforma in risorsa per sé e per gli altri. In quest'ottica anche lo strumento dei "Beni Comuni", già attivo sulla città di Cinisello Balsamo, può essere una risorsa attivabile per sviluppare collaborazione, inclusività e apertura, generando "beni" e relazioni intergenerazionali e multiculturali.

L'edilizia privata e il canone concordato

L'Agenzia per la Casa del Comune di Cinisello Balsamo sta promuovendo da alcuni anni la diffusione del canone concordato nel proprio territorio, e nel 2020 è stata selezionata con altri 8 comuni della Regione per avviare una nuova sperimentazione, finanziata in uguale misura con fondi regionali e comunali, destinata a favorire la diffusione e il consolidamento dei contratti di locazione a canone concordato a titolo di abitazione principale.

Nel progetto si intende avviare, nell'area bersaglio, una specifica attività (AI 7.b) di informazione e promozione della tipologia di contratto e delle forme di sostegno attivabili dall'Amministrazione (il contributo può coprire 4 mensilità per i 5 anni di contratto fino ad un totale di € 10.000), attraverso il coinvolgimento

oltre che dei piccoli/medi proprietari di alloggi anche degli amministratori condominiali e dell'Associazione Nazionale Amministratori Comuni Italiani (ANACI), con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità abitativa, contrastare i fenomeni di illegalità e subaffitto e mitigare il possibile aumento dei canoni d'affitto in relazione al prossimo arrivo della metropolitana.

Il Patto Locale di Sicurezza Urbana

Da un paio di anni per rispondere alle richieste di maggior sicurezza dei cittadini è stato creato un presidio territoriale della Polizia Locale in viale Romagna.

Per rafforzare il senso e l'azione di tale presidio, nel progetto si intende attivare un percorso che coinvolga i diversi attori presenti sul territorio sul tema della sicurezza (AI 7.a).

L'obiettivo è quello di introdurre ad una visione articolata e multidimensionale del problema "sicurezza" come condizione necessaria per rendere efficaci le misure attivabili per il suo trattamento.

In particolare si ritiene di dover lavorare con i soggetti del territorio sui concetti chiave quali controllo, regolazione e prevenzione.

Attraverso un percorso di confronto e formazione si potrà concorrere, ad esempio, a ridurre le percezioni d'insicurezza delle componenti più fragili della comunità locale (giovani e anziani), tramite lo sviluppo delle relazioni sociali e di vicinato e la partecipazione alla vita del quartiere, potenziare la rete di relazioni tra tutti i soggetti sottoscrittori, promuovendo la collaborazione con le forze di polizia; monitorare e prevenire gli eventuali comportamenti devianti e vandalici; creare occasioni di confronto tra gli abitanti e le agenzie del controllo (Polizia Locale e Forze di Polizia); rafforzare la relazione e la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi sociali per intervenire in modo integrato e tempestivo sulle situazioni socialmente più critiche e problematiche.

SCUOLA

La scuola sarà al centro degli interventi materiali più importanti.

Il primo riguarda la Scuola "Anna Frank" (AM 2). L'intervento prevede il completo adeguamento/miglioramento sismico e l'efficientamento energetico dell'edificio, con una serie di interventi finalizzati a dotare l'immobile degli standard più elevati sotto il profilo della sicurezza strutturale e della riduzione dei consumi, anche con un impiego significativo di fonti energetiche alternative. Il progetto prevede, inoltre, l'incremento degli spazi didattici ed ausiliari della scuola attraverso il recupero, in parte, del piano interrato, attualmente inutilizzato (si ipotizza il trasferimento futuro del consultorio in altra area proveniente dalle trasformazioni potenziali del PGT limitrofo all'area) e l'ampliamento degli spazi situati al piano terzo, attualmente di dimensioni ridotte.

Il significativo aumento di spazi consentirà di rafforzare l'attuale offerta didattica Montessori, con la possibilità di collocare nell'edificio un intero ciclo scolastico, in sintonia con i desiderata della dirigenza e scolastica e dei comitati genitori, valorizzando il principale elemento di eccellenza ed innovatività attualmente presente nel quartiere.

La ristrutturazione della Frank potrà inoltre consentire, come richiesto dai referenti scolastici, di dedicare spazi specifici ai preadolescenti dotati delle necessarie strumentazioni tecniche ed informatiche, con la possibilità di utilizzare la scuola anche in orari pomeridiani o nei periodi di sospensione delle attività didattiche, quale polo attrattivo sia per i preadolescenti del quartiere che per altre fasce di popolazione, prevedendo attività diversificate (sportive, culturali, ricreative), anche in collaborazione con il privato sociale.

Con la ristrutturazione si verrebbero a creare anche nuovi spazi che, a seguito di una dettagliata progettazione da condividere con la scuola, potrebbero essere destinate ad aule con accesso autonomo e spazi aperti.

L'azione di riqualificazione dell'edificio scolastico è completata dagli interventi antistanti l'accesso principale, con la creazione di un nuovo spazio urbano e di un polmone verde (AM 5).

Inoltre, all'interno dell'azione AM 4 è previsto lo spostamento della direzione didattica (tutti gli uffici amministrativi) dell'ISC Balilla Paganelli presso la sede attuale dell'Asilo Nido il Girasole. Lo stabile sarà soggetto ad interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica con adeguamento impiantistico, potenzialmente utilizzabile 365gg/anno, per ospitare attività d'ufficio e/o didattiche, finalizzate alla digitalizzazione e alla formazione degli insegnanti e/o dei cittadini.

Il potenziamento della Scuola Montessoriana Pubblica in Anna Frank consolida le sperimentazioni innovative già in atto, come il ciclo di Scuola Senza Zaino presente nella struttura scolastica della Sardegna.

Questi interventi permetteranno di aprire le scuole ai cittadini adulti, soprattutto genitori degli alunni e/o

adulti, a cui verranno proposti corsi di formazione e aggiornamento nell'ottica del lifelong learning approach (nel pomeriggio/sera, nei weekend o nei periodi di sospensione dell'attività didattica). La scuola insomma sarà un hub del sapere e della formazione per i cittadini, con una propria biblioteca e un archivio corsi digitali. Ma sarà anche un punto di riferimento per le famiglie e per i servizi sociali ed educativi. E' previsto che ogni scuola metta a disposizione uno o più spazi per ospitare in modo permanente le attività di recupero compiti e di doposcuola che potranno essere gestite in collaborazione con le realtà sociali e associative del territorio.

Inoltre trovano qui spazio anche le attività sportive che possono utilizzare gli spazi del complesso scolastico Sardegna, non interessato in questa fase da interventi strutturali ma parte fondamentale della strategia di coinvolgimento delle società sportive (AI 7.a). Si tratterà di attività di carattere motorio a valenza educativa con un programma ludico e aggregativo. Le attività saranno svolte nella scuola Sardegna ma anche negli spazi pubblici all'aperto (AM 5). Il progetto mette insieme tutte le società sportive operanti nel quartiere: A.C. Cinisellese dall' asd Rugby Nord Milano; Fight club KBK – Kick boxing - Piquar 5 - ASD Mari's Team; ASD Lanceri. Inoltre coinvolgerà il Comitato genitori Paganelli e il Comitato genitori Montessori.

L'Amministrazione Comunale ha recentemente approvato, da parte della Giunta Comunale, un documento riguardante i principi e le linee guida del Nuovo PGT. Nel corso della redazione del PGT verranno rivisti ed aggiornati i servizi di ogni ordine e grado in particolare per quanto concerne le attrezzature scolastiche. In tale fase potrà essere valutata positivamente l'inclusione nel comparto urbanistico considerato di nuove attrezzature quali una scuola secondaria di primo grado nel comparto urbanistico a nord del perimetro ristretto del quartiere Crocetta, fra la A4 e via Pellizza da Volpedo e Lincoln

TERRITORIO

Le azioni che si focalizzano su questo ambito mirano a garantire la fruizione dell'offerta ad una popolazione più ampia nonché l'integrazione e armonizzazione dei servizi sociosanitari e socio assistenziali nel perimetro considerato. Le stesse saranno leva per la mobilitazione dei cittadini (nuove traiettorie degli spostamenti) e la forte interconnessione e scambio tra l'isola e le aree limitrofe.

La strategia prevede:

- a) la focalizzazione sullo sviluppo di competenze di cittadinanza e la conoscenza come principale fattore protettivo, motore di coesione sociale. Non più quindi servizi per target d'età;
- b) la riorganizzazione e delocalizzazione, attraverso sinergie con le previsioni urbanistiche legate agli Ambiti di Trasformazione, di alcune funzioni dei servizi per accompagnare la ricucitura del tessuto urbano sfregiato dalle arterie viabilistiche, che ostacola l'attivazione di connessioni necessarie allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio;
- c) un miglioramento e mantenimento dei servizi essenziali in prossimità, perché compensino la delocalizzazione dei servizi che facilitano le connessioni oltre le barriere viabilistiche e possono aiutare a modificare la mappatura e il vissuto del territorio e della città.

Le azioni principali:

1. la creazione di una "Casa della Salute" (azione materiale indiretta), così come intesa dal Ministero della Salute "sede pubblica dove trovano allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale e Specialistica ambulatoriale, e sociali per una determinata e programmata porzione di popolazione.

E' ipotizzabile spostare oltre l'autostrada A4 in accordo con ASST, il consultorio che ha attualmente sede nell'edificio della Scuola A. Frank. Se i tempi di realizzazione dell'immobile non dovessero essere coerenti con le esigenze di attuazione della strategia, il consultorio potrebbe essere provvisoriamente collocato nell'attuale sede del Nido Girasole, posticipando lo spostamento della segreteria didattica;

2. il rafforzamento della "Casa della Cittadinanza" (AM 3 e AI 7.a) e realizzazione del "Nuovo Nido Girasole" (AM 3). Già presente e avviata in via sperimentale proprio nell'isola della Crocetta, la "Casa della Cittadinanza" è uno spazio di collaborazione e condivisione tra i cittadini con l'obiettivo di rafforzare i sistemi di relazione sociale, coinvolgendoli nella progettazione dello spazio stesso, raccogliendo idee e suggestioni. Troverà collocazione in un nuovo edificio e sarà integrata con il Centro Anziani di Via Friuli 7. L'intervento prevede la demolizione dell'edificio che attualmente ospita Casa della Cittadinanza e la riprogettazione dell'intera area comunale di Viale Abruzzi attraverso la costruzione del nuovo edificio e degli spazi pertinenziali ed urbani ad esso connessi. Il corpo di fabbrica ospiterà l'asilo nido nella parte ovest e il centro civico verso est con funzioni integrate dedicate alla cittadinanza e, in particolare, ad anziani e giovani.

L'asilo nido potrà ospitare 60 bambini e disporrà di n. 3 sezioni, ingresso esclusivo ed area giardino

pertinenziale. È importante che l'Asilo Nido Girasole resti nell'isola perché, come dimostrano i dati, è un servizio utilizzato da nuclei familiari target che, seppur integrati, si trovano in condizioni di fragilità economica certificata. La maggior parte dei nuclei attualmente fruitori del servizio sono sprovvisti di mezzo proprio.

La parte di edificio posto ad est verrà organizzato attraverso una gerarchie degli spazi che prevede una parte della struttura aperta ad una frequentazione più ibrida; vengono ospitati, tra l'altro, una piccola hall, un'area di ristoro, un'area coworking mentre ulteriori spazi con destinazione più specifica (collocati verso l'interno) ospiteranno la Casa della Cittadinanza (verrà trasferita qui anche la sala di registrazione attualmente presente nell'edificio di viale Abruzzi 11).

3. la realizzazione del programma "HubOut" (Azione immateriale indiretta) dedicato ai giovani. Temi come arte, creatività e imprenditoria ma anche servizi come l'housing temporaneo, housing studentesco e coliving saranno alcuni dei focus aperti dal possibile confronto con Città Metropolitana, proprietaria dell'ex sede dell'IIS PEANO, collocato di fronte alla scuola Lincoln e adiacente alla futura fermata della metropolitana M5. La condivisione di alcune funzioni strategiche collocabili nell'immobile può rafforzare la linea strategica descritta, favorendo la connessione tra l'Isola della Crocetta e la città consolidata. Focus del programma dovrà essere lo sviluppo di competenze per l'apprendimento permanente, con una centratura sulle competenze digitali e imprenditoriali. Aiutare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro oggi, vuol dire aiutare i giovani ad affrontare le sfide del mercato del lavoro. Qui potrebbe essere collocato anche il servizio Eurodesk per la mobilità transnazionale educativa dei giovani e spazi per l'esibizione musicale in connessione con lo studio di registrazione avviato con successo già da qualche anno presso l'attuale CAG e che si prevede di ricollocare nel nuovo edificio che verrà realizzato in viale Abruzzi.

4. La riorganizzazione dei servizi prevista da Entangled implica anche la ridefinizione degli spazi esterni (AM5) che contribuiscono a definire il paesaggio urbano del quartiere. Strade e piazze sono dei luoghi strategici su cui operare per concatenare, imbrigliare, gli obiettivi generali definiti nella strategia. L'intervento comprende, in particolare:

- la progettazione dei percorsi e della piccola piazza che si vengono a definire a seguito della costruzione del nuovo edificio polivalente di Viale Abruzzi;
- il nuovo spazio di fronte all'edificio scolastico Anna Frank a seguito della demolizione del Cento Anziani, utilizzabile anche per attività collegate alla scuola e che garantirà un piccolo polmone verde all'interno del denso tessuto abitativo, creando una connessione, attraverso la piazza sopraelevata con il Parco Caldara, posto al di là dell'autostrada A4, dove sono presenti campo di Basket, area giochi e il nuovo skatepark;
- vengono ridefiniti, più in generale, i percorsi ciclo pedonali complessivi in modo tale da aumentare la percorribilità dalla piazza dalla chiesa fino a via Matteotti attraverso la nuova piazza sopraelevata sull'A4.

Interventi indiretti nel perimetro

L'obiettivo di sviluppo armonico del perimetro interessato dalle azioni con il tessuto urbano limitrofo volto alla ricerca di permeabilità e osmosi tra l'isola della Crocetta e i limitrofi previsti in trasformazioni, troverà un supporto nella contemporanea realizzazione di numerosi interventi materiali e infrastrutturali che definiremo di seguito interventi indiretti, essendo anch'essi trainati e trainanti le azioni previste dal progetto.

Tutti questi avranno un importante impatto sulla strategia, diffondendosi e riverberandosi positivamente sull'intera città.

E' prevista la nascita di nuovi insediamenti abitativi (anche di smart living); nuovi servizi commerciali, con particolare attenzione allo sviluppo degli esercizi di vicinato e artigianato a servizio dei residenti; nuovi spazi per la produzione e fruizione delle arti musicali, artistiche e culturali; nuovi spazi per formazione/lavoro, e per lo smart working; infrastrutture di sviluppo e implementazione per la mobilità dolce e assi a verde urbano attrezzato.

Tutti questi interventi beneficeranno naturalmente del prossimo e già pianificato arrivo delle fermate della MM5 e prima ancora della fermata Monza/Cinisello Balsamo/Bettola della MM1, verso la quale confluiranno i trasporti pubblici di superficie.

Tutti gli interventi indiretti previsti, secondo i tempi ad oggi indicati dai promotori e attuatori, saranno chiusi entro il 2030.

Ecco i principali interventi in sintesi:

Riqualificazione Area di trasformazione del PGT vigente denominata ex CF Gomme in via di approvazione prevede: la realizzazione di nuove residenze per un totale potenziale di circa 400 abitanti, nuovi parcheggi pubblici in aggiunta alle dotazioni di base, cessione di area a verde attrezzato, una piazza pubblica, una cinquantina di alloggi di ERS, la cessione di superfici e la realizzazione di volumetrie atte all'inserimento di destinazioni pubbliche, collegamenti di mobilità dolce trasversali all'ambito e di collegamento Marconi – Parco Caldara.

Realizzazione a carico Comune di Cinisello Balsamo opera pubblica passerella ciclopedonale che collega l'isola della Crocetta all'area Commerciale Decathlon-Lidl - Brico Center (già approvata e finanziata con il Bando Periferie).

Realizzazione nuova stazione arrivo metropolitana MM1 Monza/Cinisello Balsamo/ Bettola. Nei lavori compresi nel PII Bettola/ex Auchan è inoltre previsto un parcheggio di interscambio e un hub per i trasporti pubblici /bus e interventi per la mobilità dolce che si collegano agli ambiti di intervento del progetto Crocetta attraverso l'esistente passerella di attraversamento della SS36.

Arrivo MM5 Parco Nord, Rondinella, Lincoln e Bettola. I lavori incideranno sulla viabilità e mobilità ma saranno occasione di coinvolgimento di vecchi e nuovi abitanti e di operatori commerciali in processi di attivazione.

IL PGT e una previsione urbanistica depositata in itinere prevede la Realizzazione del nuovo oratorio Emmaus della parrocchia San Pietro Martire, opere previste all'interno di un'ulteriore pianificazione attuativa già vigente. Esso diventerà un punto di riferimento per il quartiere storico della Crocetta che finalmente avrà il suo spazio oratorio in prossimità della parrocchia. E' prevista la realizzazione di campi di Calcio, Basket e Pallavolo, aule per laboratori e didattica, auditorium.

Riqualficazione Parco Caldara: ha lo scopo di armonizzare l'area parco con la nuova piazza - sistemazione area gioco per bambini e campo di Basket - skate park - realizzazione nuovi parcheggi. L'intervento è in corso di realizzazione a cura del Comune di Cinisello Balsamo e di Autostrade per l'Italia.

Ciclopedovia Matteotti - Lincoln. È prevista la realizzazione di una via ciclopedonale che collega la nuova piazza sulla A4 e il Parco Caldara con via Lincoln. L'intervento sarà previsto nell'ambito delle realizzazioni dei piani attuativi delle aree di trasformazione CFGomme

Processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia

La strategia di sviluppo ha un' articolazione complessa e gli interventi messi in atto hanno un impatto e devono coinvolgere target diversi. Per questo è necessario ricorrere a più strumenti. Da una parte va salvaguardato e monitorato il piano di realizzazione degli interventi materiali (AM), dall'altro vanno sviluppati percorsi, processi e attività di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e della società civile organizzata (AI).

Per tale ragione si intende promuovere tre livelli di coinvolgimento degli stakeholder.

1. Un protocollo di intesa tra i maggiori player territoriali, ovvero gli attori e promotori di interventi materiali e immateriali, le istituzioni pubbliche e altri enti (dalle parrocchie agli enti di formazione). Focus del protocollo saranno: la condivisione degli obiettivi strategici, la gestione coerente e coordinata della comunicazione sull'avvio, lo stato di avanzamento e chiusura degli interventi; una cabina di regia per affrontare eventuali criticità.

2. Accordi di collaborazione specifici per ogni ambito di intervento (Abitare, Scuola e Territorio). Verranno coinvolti tutti gli enti, le organizzazioni e le istituzioni che saranno chiamate a governare l'impatto dei cambiamenti sulla vita quotidiana dei cittadini.

Focus degli accordi saranno: condivisione della strategia e degli obiettivi degli specifici interventi, condivisione di modalità di gestione e di attivazione di percorsi, processi e attività di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini/utenti.

3. Percorsi e processi di tipo partecipativo: dall'avvio dei Contratti di Quartiere alla fine degli anni novanta il Comune ha sperimentato numerosissimi percorsi e processi di tipo partecipativo che hanno coinvolto istituzioni, Enti, società civile e soprattutto cittadini.

L'esperienza ci porta ad assumere un approccio di tipo incrementale, cioè gli strumenti di formalizzazione devono essere aperti all'inserimento di nuovi stakeholder rilevanti per la realizzazione degli interventi e/o per affrontare in modo efficace eventuali criticità.

L'attenzione è anche rivolta all'allargamento della rete territoriale per garantire che i processi siano i più inclusivi possibili e che, il lavorare in rete, resti prassi di lavoro consolidata sul territorio.

Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione

La strategia di sviluppo urbano fa perno su uno specifico ambito residenziale fragile (area bersaglio), su un sistema di plessi scolastici e su una rete di servizi sociosanitari e socio-assistenziali identificati nella loro interdipendenza. Il governo del sistema deve prevedere un'organizzazione funzionale a garantire la piena e costante collaborazione tra i seguenti Settori: Area Strategica, Programmazione e Controllo – Governo del Territorio – Opere pubbliche, Ambiente ed Energia - Socioeducativo – Politiche Culturali e dello Sport.

Lo staff di progetto è in capo all'Area Strategica, Programmazione e Controllo che, insieme all'Architectural Manager (AM) nominato nell'ambito della direzione Lavori Pubblici, hanno il compito di governare:

- l'intera strategia che prevede l'accompagnamento alla realizzazione delle opere, sia dal punto di vista del rapporto con i cittadini, che della comunicazione pubblica, che del rapporto con gli stakeholder e con il

territorio, nonché della soluzione di problemi creati dall'avvio dei cantieri.

- i processi di avvio e finalizzazione della progettazione esecutiva delle opere previste;
- il flusso di comunicazione tra il decisore politico e la parte tecnica, nonché guidare la cabina di regia politico/tecnica del Piano (Plenaria);
- l'interazione con/tra i settori responsabili delle azioni immateriali, ognuno dei quali avrà individuato i project manager (PM) responsabili delle sotto-azioni previste ed assegnate ai settori di competenza;
- il piano programma e la individuazione strumenti di comunicazione ufficiali;
- i gruppi di lavoro operativi (composti a geometrie variabili) creati ad hoc per l'accompagnamento delle azioni materiali;
- il funzionamento della sede territoriale (attuale presidio decentrato della Polizia Locale in Viale Romagna);
- le assemblee pubbliche in fase di avvio, durante l'intero arco del piano e ad hoc in base ai bisogni che dovessero emergere;
- le strategie di gestione delle mobilità dolce e della logistica in conseguenza delle opere;
- i processi partecipati e i tavoli di lavoro tematici che coinvolgono abitanti e stakeholder (presidio accordi di collaborazione sottoscritti con gli stakeholder relativi all'accompagnamento al piano delle opere e le azioni immateriali: co-progettazione): abitare, scuola, territorio;
- i rapporti con Regione Lombardia;
- rendicontazione, relazioni SAL e incontri periodici di monitoraggio.

Servizi coinvolti: Servizi Sociali ed Educativi; Sistema Informatico Territoriale (SIT); Informazione, Comunicazione e Web Staff; Lavori Pubblici; Ambiente ed Ecologia; Centrale Unica di acquisto e gare; Mobilità, Trasporti ed Edilizia Privata; Corpo di Polizia Locale.

La governance si articola quindi in due funzioni principali: la funzione di comunicazione e la funzione che qui denominiamo "Architectural management" che saranno gestite con affidamenti di servizio per un importo complessivo di € 300.000,00. In considerazione dell'importanza strategica dell'azione di governance, l'AC impegnerà proprie risorse di personale per un valore stimato in partenza di circa 170.000,00 €.

Risorse aggiuntive a sostegno delle azioni sociali e della valutazione di impatto sociale

Programma Europeo: URBACT IV

Nome progetto: U.R. Impact. Prioritizing Social Impact in Urban Regeneration.

Un contributo sostanziale alla gestione delle azioni sociali verrà dal progetto U.R. Impact. Prioritizing Social Impact in Urban Regeneration, finanziato nell'ambito del programma Urbact IV Action Planning Network (APN). Il programma finanzia partenariati di città europee chiamate ad affrontare insieme le sfide legate allo sviluppo urbano. Il Comune di Cinisello Balsamo ha partecipato alla call APN 2023 con una proposta che mira alla realizzazione di un Piano di Azione integrato (IAP) che, mettendo insieme amministratori, istituzioni e il maggior numero di stakeholder del territorio, intende promuovere azioni concrete di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini. Le azioni messe in campo dovranno consentire di misurare l'impatto dei cambiamenti urbanistici sulla vita dei cittadini, monitorare e valutarne gli effetti e infine modificare/implementare le azioni sociali per ridurre un possibile impatto negativo sulla benessere degli abitanti del quartiere Crocetta. Ogni città europea del partenariato ha identificato un territorio e una problematica specifica legata agli interventi di riqualificazione urbana rispetto ai quali dovrà costruire un proprio IAP. Il Valore del progetto è di 781.530,00 € e coinvolge oltre alla Città di Cinisello Balsamo (Capofila) le seguenti 9 città europee: Bielsko-Biała (PL); Târgu Frumos (RO); Hannut (BE); Bovec (SI); Mértola (PT); Longford (IRL); Murcia (ES); Kamza (AL); Broumov (CZ).

Operazioni in sintesi

Titolo operazione	Parole chiave	Importo tot. azione
AM 1 - Via Friuli 3	Efficientamento energetico edificio SAP di ALER	€ 3.585.911,07
AM 2 – Scuola Anna Frank	Ristrutturazione edificio scolastico Anna Frank	€ 6.150.000,00
AM 3 – Edificio <i>Hybrida</i>	Edificio <i>Hybrida</i> : Centro multifunzionale di Viale Abruzzi	€ 5.500.000,00

AM 4 – Edificio ex Nido Girasole	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione edificio ex Nido Girasole	€ 900.000,00
AM 5 – Viale Abruzzi - Via Sardegna – Via Friuli	Riqualificazione spazi urbani del quartiere Crocetta	€ 3.112.000,00
AI 6 - Governance	Governance e comunicazione della strategia	€ 470.000,00
AI 7.a – Laboratori di Quartiere Entangled	Azioni sociali relative ad Abitare, Scuola e Territorio	€ 810.000,00
AI 7.b – Laboratori di Quartiere Entangled	Azioni sociali relative ad Abitare, Scuola e Territorio – Canone Concordato	€ 200.000,00

Piano finanziario

Numero Operazione	Importo complessivo (a+b)	Dettaglio importo				Altri fondi (b)
		Cofinanziamento regionale (a)				
		PR FESR – ASSE IV	PR FSE+	AT FESR ASSE V (governance)	Risorse addizionali FSC	
AM 1	€ 3.585.911,07	€ 1.500.000,00				€ 2.085.911,07
AM 2	€ 6.150.000,00	€ 5.460.000,00			€ 550.000,00	€ 140.000,00
AM 3	€ 5.500.000,00	€ 4.490.000,00			€ 900.000,00	€ 110.000,00
AM 4	€ 900.000,00	€ 770.000,00			€ 100.000,00	€ 30.000,00
AM 5	€ 3.112.000,00	€ 2.230.000,00			€ 850.000,00	€ 32.000,00
AI 6	€ 470.000,00			€ 300.000,00		€ 170.000,00
AI 7.a	€ 810.000,00		€ 550.000,00			€ 260.000,00
AI 7.b	€ 200.000,00					€ 200.000,00
TOTALE	€ 18.642.000,00	€ 14.450.000,00	€ 550.000,00	€ 300.000,00	€ 2.400.000,00	€ 3.027.911,07

IMPORTO TOTALE STRATEGIA	TOTALE FONDI REGIONALI (a) (al netto di AT FESR/ASSE V)	TOT FESR/ ASSE IV	TOT FSE+	TOT AT FESR/ASSE V (governance) max 2% (a)	TOT FSC
€ 20.727.911,07	€ 17.400.000,00	€ 14.450.000,00	€ 550.000,00	€ 300.000,00	€ 2.400.000,00